

M5S SULL'AEROPORTO

«Pisa rischia un altro scippo se viene cambiato lo Statuto»

«**TOSCANA** Aeroporti, la società che gestisce gli scali di Pisa e Firenze, vuole cambiare statuto» e da questo «potrebbero arrivare due conseguenze da scongiurare: la dismissione delle quote detenute dalla Regione Toscana», pari al 5,06%, «e lo 'scippo' finale dell'aeroporto di Pisa ai pisani». Lo afferma la consigliera regionale del Movimento Cinque Stelle, **Irene Galletti**. «Il cda guidato da Marco Carrai e trazione privata - spiega in una nota - vorrebbe che la società iniziasse a poter fare 'qualsivoglia lavoro o opera correlata all'oggetto sociale', ovvero la gestione degli scali, e 'qualsivoglia operazione connessa o collegata' a questa finalità, incluso lo 'sviluppo delle attività, dei servizi e delle infrastrutture'. Da gestore di due aeroporti qui si potrebbe arrivare a una specie di holding che operi dalla ristorazione agli alberghi, fino magari alle infrastrutture, legate all'attività degli scali». Per Galletti, «il punto è anche un altro e riguarda Pisa: il board di Toscana Aeroporti era composto da 15 persone: sei espresse dalla parte pubblica e nove da quella privata, ma dopo gli ultimi passaggi di proprietà e con la modifica statutaria gli assetti cambierebbero in 11 a 4, a discapito della parte pubblica». «Ci tornano in mente - conclude Galletti - le dichiarazioni del presidente della Regione Enrico Rossi, e dell'allora presidente di Sat Gina Giani, che dicevano che con la nascita di Toscana Aeroporti, dalla fusione Sat-Adf, la testa del sistema aeroportuale toscano sarebbe rimasto a Pisa. Ci sembra che questo cambio di statuto sia l'ultima, ennesima, smentita»

